

Direzione

Udine, Vicolo di Pramperò N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere e i pieghe non affrancati.

Anno XI - N. 34

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Omnes ergo simul crucis obstringamur amice
Quae vicit mundum, vincat et ipsa nos
FERRUS Archiep. Utino

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C. Udine, Via della
Posta n. 7 - MILANO, e sue sucru-
sali tutte.

Sabato 12 Febbraio 1910



ANTONIO LUIGI ANASTASIO ROSSI
nuovo Arcivescovo di Udine.

Adempiamo oggi - tardi, ma per cause indipendenti dalla nostra vol-
tontà - la promessa di offrire ai lettori il cliché di una recentis-
sima fotografia del nuovo nostro Presule, fornitoci gentilmente dalla
Ditta C. Ecclesia che gode la proprietà riservata. Coloro che desi-
derassero avere la fotografia devono rivolgersi esclusivamente o alla
Ditta Ecclesia o alla nostra Amministrazione.

La delinquenza dei minorenni e l'analfabetismo
Scuola e Scuola

Un eminente giurista, una anzi di quelle
anime buone e superiori che più si occupano
e preoccupano della delinquenza dei minorenni,
l'on. V. E. Orlando - ha rifatto di attualità il tema della delin-
quenza dei minorenni con una conferenza
testè tenuta a Milano; - se il tema non
lo era già, come lo è in ogni anno, nei
primi mesi, grazie alla pubblicazione delle
statistiche della delinquenza minorile. Il
cui fenomeno fornì abbondante messe di
considerazioni, specialmente quest'anno,
ai discorsi per le inaugurazioni giuridiche.

Le cifre sono queste: settemila condanna-
ti dai 9 ai 14 anni, 20 mila dai 14 ai
18 anni; 20 mila dai 18 ai 21 anni - in
media all'anno. Media che ogni anno va
spaventosamente crescendo.

La scuola socialista, e in genere, demo-
cratica anticlericale accusava la mancanza
di istruzione, l'analfabetismo, come causa
della delinquenza in genere e conseguen-
tamente della delinquenza minorile. L'is-
truzione elementare completa doveva essere
già portata allora contro il fatto, poiché
mentre l'istruzione andava diffondendosi
l'innocenza perdeva terreno, e mentre per-
deva terreno l'analfabetismo prendeva mag-
giormente piede la delinquenza.

L'Orlando stesso non accenna, nella sua
conferenza, fra i rimedii, la maggior dif-
fusione dell'istruzione, come nelle cause
non avea compreso l'analfabetismo. Anzi
rilevò che le zone più colpite sono appunto
le più industriali e le più colte: il distretto
della Corte d'Appello di Milano che è il
più colto ha il più alto per cento della delin-
quenza minorile 32,68; mentre quello
di Messina (paese d'analfabeti) ne ha ap-
pena 20,81, ed è il più basso.

Non che noi da queste cifre vogliamo
dedurre che l'analfabetismo sia il presidio
più sicuro della moralità, come i socialisti
ragionano per la religione. No: noi anzi
crediamo che l'istruzione per se stessa sia
più un fattore di moralità che di immo-
ralità: ma essa è più che altro una multi-
plica della moralità e dell'immoralità, a
seconda dell'educazione buona o cattiva
che il soggetto subisce.

Scartata questa causa l'on. Orlando ne
cerca altre tre, che si possono risolvere in
una sola; la febbre dell'industria moderna,
il rilassamento dei vincoli famigliari che
sono inibitori della capacità di lingue-
re e la precoce maturità; si possono, dice-
vamo, ridurre ad uno solo, secondo lo
stesso on. Orlando, perchè se i vincoli fa-
migliari si sono rilassati, se i limiti della
virilità si sono retrodatati dal 21 anno, si
è perchè troppo presto il giovane è co-
stretto a lasciare la famiglia per l'ufficio.

La spiegazione ingegnosa della retrodat-
tazione degli inizi della virilità, è, a
quanto ne sappiamo, una trovata di Al-
fredo Nicoforo, che ne scrisse sopra una
rivista giuridica di Firenze 10 anni fa.
Ma per noi non ispiega nulla.

Occorrerebbe dimostrare, anche tirando
le frontiere della virilità dai 21 ai 14 anni
(e siamo generosi) che la delinquenza pre-
senta fenomeni così morbosamente allar-
manti dai 21 ai 28 anni come ora dai 14
ai 21. E' da meravigliarsi che coloro che
ricusano di ammettere altre cause, i lai-
cisti, non abbiano saputo in 20 anni tro-
vare qualche cosa di meglio.

Perchè la vita d'ufficio e il rilassa-
mento dei vincoli famigliari, per se stessi,
non hanno alcuna efficacia. L'efficacia sta
nella diversità d'educazione che si riceve
nella casa da una parte e nell'ufficio dal-
l'altra: nella prima si respira generalmente
aura cristiana, nella seconda aura anticri-
stiana.

E si cerchi e si ricerchi altra spiega-
zione, investigandola con sereni e seri cri-
terii positivi, non si rinviene. Per questo la
scuola, che non è vivificata dal soffio della
divinità, ci ha aumentata, piuttosto che
diminuita, la delinquenza.

Alfredo Foullé in un dotto articolo,
stampato sulla 'Revue des deux mondes',

quando si scatenava l'odio contro le con-
gregazioni, parlando dei minorenni delin-
quenti, scrisse queste testuali parole:

« A Paris sur 100 enfants poursuivis,
on ne trouve deux à peine qui soient
sortis d'une école religieuse. Sur 100 en-
fants détenus à la petite Roquette, l'école
congregacioniste n'en fournit que onze,
l'école laïque 87 ».

« A Parigi su 100 ragazzi processati non
se ne trovano che appena 2 che siano usciti
da una scuola religiosa. Su cento ragazzi
détenuti alla piccola Roquette le scuole
congregacioniste non ne forniscono che undici,
la scuola laica 87 ».

Che poi l'istruzione abbia fatto crescere
la delinquenza lo confessò lo stesso prof.
Garofalo, che pur non è un clericale. Svol-
gendo il tema: 'L'educazione popolare in
rapporto alla criminalità', assecuratamente
diceva: « Molti credono la criminalità dipen-
da dalla mancanza d'istruzione; invece il
numero dei fanciulli delinquenti è cre-
sciuto via via che s'è allargata l'istruzione.
Esaminando le statistiche carcerarie si ri-
leva la sproporzione fra quelli che hanno
frequentato la scuola e gli analfabeti, e
come i delitti più gravi furono commessi
da quelli che avevano ricevuto maggior
istruzione ».

La scuola ha sostituito l'educazione laica
alla educazione famigliare della casa: ecco
tutto. Accorante il tema dei delinquenti mi-
norenni, con le sue cifre statistiche che si
goufiano di anno in anno. Ma più accoranti
queste cifre quando si pensi ai migliori
mezzi di repressione del delitto di cui gode
l'autorità oggi di. Quale sarebbe oggi la
delinquenza se la Pubblica Sicurezza dispo-
nesse oggi di quei soli mezzi di repressio-
ne che si avevano cinquant'anni fa? Anzi
già trent'anni solo quando la delinquenza
era a cifre inferiori di un terzo?

Un indice lo si ha nel fenomeno del sui-
cidio. Chi non delinque per forza di propria
virtù morale, ha lo stesso orrore pel sui-
cidio che per l'omicidio. Ora come non
sono cresciuti, anzi più volte moltiplicate
le cifre dei suicidi, perchè questi non temo-
no la sanzione del Codice come gli omi-
cidi!

Per la Scuola e pei Maestri

L'opera della « Nic Tommaso ».

Leggiamo in un comunicato ai giornali:
« I provvedimenti che l'on. Daneo sta pre-
parando a favore dell'istruzione primaria
riguardano la riforma dell'amministrazione
centrale e provinciale, l'integrazione par-
ziale e totale dell'opera dei Comuni con
quella dello Stato gli edifici scolastici e il
loro arredamento, i miglioramenti degli
stipendi dei maestri urbani e rurali, l'is-
tituzione obbligatoria delle direzioni dida-
tiche, gli asili d'infanzia, l'intensifica-
zione delle scuole per adulti analfabeti, la
riforma della scuola popolare, in modo da
renderla più rispondente agli attuali bi-
sogni della classe lavoratrice. Il disegno
di legge dell'on. Daneo è già pronto an-
che nelle sue idee particolari e per esso
sono stati presi accordi anche col ministro
del Tesoro ».

Questi sono precisamente i voti emessi
dal Congresso di Como della « Nicolo
Tommaso »; voti che la Giunta Esecu-
tiva di questa Associazione Magistrale fece
pervenire sollecitamente al Ministero e che
in seguito illustrò in un Memoriale che,
firmato dai maestri Mattana, Viccarino ed
Alloati, fu spedito all'on. Sonnino.

Riserviamo, per ora, ogni apprezzamento,
in attesa che le intenzioni del Ministero
siano concretate in un relativo progetto di
legge; ma, intanto, la « Tommaso » può
essere lieta di vedere i suoi voti presi in
così alta considerazione.

Gli anticlericali contro Ferrer.

Il famoso anticlericale Petit Bleu, scrisse
un articolo contro Ferrer. Quell'articolo fu
segnalato. Egli così risponde: « Noi ave-
vamo ragione nel dire, che si voleva fare
di Francesco Ferrer un dio nuovo. Per
aver osato di fare qualche riserva, noi si-
amo lo scopo di vociferazioni, di qualche
difensore impreveduto della libertà di co-
scienza ».

Giacchè si è in nome di questa libertà,
oltraggiata gravemente, a quanto pare,
nella persona del rivoluzionario spagnolo,
che si vuole, senza ammettere nessuna di-
stinzione, imporre il dio nuovo. Ma vera-
mente, che cosa la libertà di coscienza ha
qui da fare? Ferrer fu vittima di un'aspra
guerra politica. Vi ebbe, e si dovrà con-
fessare, ben altra cosa a Barcellona, che
un semplice conflitto di idee. Vi ebbero
degli incendi, dei massacri e delle bombe.

A torto ed a ragione; a torto, secondo
gente nostra, ma a ragione, secondo l'im-
mensa maggioranza degli spagnoli, si con-
siderò Ferrer come la testa, e come il capo
responsabile del movimento. Nel folle ar-
dore dell'atroce lotta, non si rifletté a lun-
go e lo si fuocò, secondo che ufficiali, de-
quali nulla lascia di sospettare l'onorabi-
lità, l'ebbero giudicato, secondo si giudicò
in tempo dello stato d'assedio. Egli morì
sotto le palle. Si può dire che ebbe gli o-
nori della morte sul campo di battaglia (1).
Ma presso di noi (nel Belgio) come in
Francia, si è scoperto che Ferrer è morto

unicamente come vittima delle sue idee.
Gli ufficiali che l'hanno giudicato furono
semplici continuatori delle tradizioni del-
l'inquisizione. Ora noi crediamo di avere
ragione per credere, che la pietà e l'orto-
dossia dell'immensa maggioranza degli uffi-
ciali spagnoli, sia più che sospetta.

Se hanno condannato Ferrer, non fu
certo perchè non andava alla messa. Essi
ebbero ben più serie ragioni. Vi ha una
considerazione tuttavia che dovrebbe raf-
freddare l'entusiasmo dei nostri proseliti
al nuovo culto, ed è questa: In Spagna,
i socialisti, i repubblicani, i radicali ed i
liberali sono immerevoli. E tuttavia, in
Spagna, non vi sono ferreristi. Né prima,
né dopo l'esecuzione, nessun capo del gran
movimento di idee, che scuote attualmente
la Spagna, non pensò a prendere la difesa
di Ferrer. Ci si dice, al contrario, che
Ferrer non ebbe mai, fra i capi politici i
più avanzati della Spagna, nessun amico.
Si considerava come un anarchico così pe-

ricoloso per l'azione che esercitava su qual-
che infelice, quanto abile per trar profitto
della riputazione che si era fatta. Sotto il
governo conservatore, si sarebbe potuto
dire, che i capi socialisti e repubblicani
spagnoli, non osavano proclamare la loro
opinione. Ma oggi che il governo è libe-
rale, di cui essi sono alleati, non hanno
più nulla da temere. E tuttavia essi tace-
riono ostinatamente, lasciando ai loro a-
mici di Bruxelles, e di Parigi la cura di
vendicare il fuocato. Chi oserebbe tuttav-
via di affermare che a Parigi e a Bruxelles,
si sia più nel caso, che a Madrid e Bar-
cellona, di essere informati sugli avveni-
menti e sugli uomini di Spagna? In verità
noi assistiamo ad un' inoffensivo e molto
ozioso battibecco ».

Ecco dunque i fogli più accesi anticler-
icali che son venuti a dire quanto hanno
già cento volte ripetuto i clericali. Tant'è
la verità finisce per prendere il posto che
le è dovuto.

Il Programma di Governo esposto da Sonnino alla Camera.
BUONE E CATTIVE IDEE.

ROMA, 11.

Presiede Marcora. La seduta si occupa
di interrogazioni fino alle 15, quando Son-
nino si alza a leggere per oltre un'ora le
34 ampie cartelle contenenti le comunica-
zioni del Governo.

Esponde le linee generali del progetto
Bottai, dei tre nuovi Ministri delle Fer-
rovie, dell'Agricoltura e della Foresta, del
Lavoro, dell'Industria e del Commercio, e
poi della Banca del Lavoro.

Promette una legge di facilitazione per
le Cas popolari, una forte amministrazione
centrale (per le foreste) (ed un istituto di
alta cultura con scuole minori).

Altri riforma preparata dal Ministero
tende a semplificare e a rendere meno di-
sgiusta e più equa la legislazione doganale.
Giunto è il momento, nel quale l'Italia
pur persistendo ad offrire a tutti gli Stati
la pace economica internazionale, si debba
preparare alla difesa di grandi e legittimi
interessi nella ipotesi che il suo appello
conciliatore non sia assecondato!

Saranno questi alla Camera i mezzi e le
misure legislative per provvedere al Vi-
censimento della popolazione e ad un pri-
mo censimento industriale, e per riordinare
i servizi di statistica affine di dare all'Ita-
lia quella completa conoscenza di se me-
desima che ora le manca.

L'on. Sonnino, proseguendo, promette:
un progetto sulla ricerca della paternità.
Nel campo del diritto commerciale sarà
proposta la riforma della Società e quella
dei Piccoli fallimenti.

Manterrà i progetti di riforma dei codici.
Promette miglioramenti pel personale
giudiziario; farà tesoro per la Guerra e
per la marina delle conclusioni della Com-
missione d'inchiesta.

Molto diffuso è il capitolo relativo al
riordinamento dei tributi locali. E' inten-
zione del Governo conseguire una più ra-
zionale ripartizione fra Stato e Comuni di
alcuni principali nostri tributi.

Anzitutto propone che cessino canoni,

concorsi e sussidi relativi al Dizio interno
e che questo resti tutto a disposizione dei
Comuni.

Soppressa la tassa sul valor locativo, la
tassa di famiglia è avocata allo Stato ed
applicata con equità di criteri. Essentati i
minimi 1000 a 2000, l'aliquota procede-
rebbe dall'1 per 100 al 3,50 sui redditi
massimi crescendo per gradi. Se la tra-
sformazione recasse perdita a qualche Co-
mune, penserà il Governo a indennizzarlo.

Si propone ancora l'abolizione per lo
Stato dell'ultimo decimo di guerra sui
terreni cedendone il provento alle Provin-
cie. Alle Province sarà pure ceduta la
metà della tassa sulle automobili spettante
allo Stato.

Vi sono altre minori disposizioni per
allargare le disponibilità dei Comuni.

Un progetto mira a regolare la materia
delle spedalità.

Per l'istruzione elementare si provvede
con un progetto a disciplinare quella pri-
maria. Si istituirà un ente provinciale cui
partecipino proporzionalmente i Comuni,
la Provincia, lo Stato e la classe magistrale.
Esso amministrerà le scuole dei comuni
minori e farà opera di tutela sui comuni
maggiori. Resteranno però a carico di tutti
i Comuni le spese del personale e dei lo-
cali (Ed allora?) Si daranno sussidi ai co-
muni e sarà diminuito il tasso dei prestiti
per gli edifici. Tutte le scuole avranno
direttori didattici con stipendi da 2000 a
2400 lire; gli ispettori saranno portati a
700. S'istituiscono 1000 borse di studio
(da 600 lire) per gli studi di magistero.

Si avrà così una maggiore spesa da 7
a 40 milioni, cui si farà fronte con qualche
rinforzo ai cessipi dell'entrata. Sarà quindi
aumentata la tariffa di alcune qualità di
sigarette e la tassa sulla produzione interna
degli zuccheri.

Per solennizzare il prossimo cinquanten-
ario del risorgimento si propongono prov-
vedimenti per le pensioni ai Mille; per
concorrere con lire 50.000 nella spesa pel
monumento di Castelfidardo.

DALLA PROVINCIA

Gemona

10 febbraio.

L'ispettore Benedetti sfidato a duello.

Quest'oggi il segretario comunale signor
Carlo Rossini sfidò a duello l'ispettore
scolastico Benedetti prof. Luigi nominando
a propri padri i sigg. Stroili Francesco
ed il Capitano degli alpini sig. Tonelli i
quali accettarono l'incarico.

Il motivo? Cherchez la femme? No. -
Premetto che il sig. Rossini è segretario
interinale della Congregazione di Carità
ed il sig. Benedetti consigliere; è da sa-
persi che ebbe luogo una seduta consigliere
e prima che questa avesse principio i mem-
bri si recarono nell'orto adiacente al Mi-
nicomio per scegliere la località dove dovrà
erigere il nuovo padiglione per le furiase.

A maggioranza venne deliberato che il
padiglione debba essere costruito in conti-
nuità dell'attuale.

Il prof. Benedetti s'è mostrato contrario
a tale scelta e proponeva delle modifiche
al progetto, ma il suo concetto non pre-
valso.

Terminata la visita il Consiglio si ritirò
nella sala delle deliberazioni per trattare
l'ordine del giorno della seduta.

Il segretario presenta, a nome della Pre-
sidenza, un'ordine del giorno approvante
la scelta della località. Il prof. Benedetti
propone delle modifiche al progetto. Ma il
Presidente dott. Palese fa osservare al Be-
nedetti che il progetto venne già appro-
vato dal Consiglio e dalla superiore auto-
rità che non è possibile apportargli alcuna
modifica.

Benedetti protesta e vuole che le sue
osservazioni siano messe a verbale.

Il Presidente si oppone ed il Benedetti
allora abbandona la seduta e si reca in

caffè a commentare il fatto e a dire corna
del Segretario.

Il sig. Rossini collegando questa ultima
scena ad altre già in precedenza avvenute
decise a sfidare al duello il prof. Benedetti.

Vogliamo però sperare che alcune buone
bottiglie abbiano a far risolvere la questione.

Noi non prendiamo sul serio la cosa;
non siamo più, diamine, in carnevale, né
nel Medio Evo. N. d. R.

Patronato scolastico.

Nel pomeriggio d'oggi si è radunato il
Consiglio del Patronato Scolastico.

Venne approvato il bilancio 1909 con
attivo di L. 1939.56.

L'assemblea dei Soci venne fissata pel
27 corr.

Venne approvata una modifica allo Sta-
tuto da presentarsi all'assemblea nel senso
che il Presidente debba venir eletto fra
gli undici consiglieri.

Assemblea della banca di Gemona.

Il Consiglio d'amministrazione della Banca
di Gemona ha fissato l'assemblea generale
degli azionisti.

L'ordine del giorno porta:
Relazione del Consiglio dei Sindaci, ap-
provazione del Bilancio.

Nomina di tre consiglieri in sostituzione
degli scadenti avv. Leonardo Piemonte,
Furchir cav. Antonio e Di Toma Giacomo
(che possono venire rieletti), di tre sindaci
effettivi e di due supplenti.

Il bilancio di questo Istituto sorto senza
colpi di gran cassa, mercè la capacità e
la serietà delle persone che ne stanno a
capo per i suoi primi quattordici mesi è
assai florido, tale da poter dare un reale
e discreto dividendo. Dopo la sua ap-
provazione ve ne darò un resoconto.

CASA DI CURA per le malattie di
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Tolmezzo

11 febbraio.

Mortale infortunio alla Cooper. di Lavoro. Un operaio, sposo da tre giorni, schiacciato da un macigno.

Una vera tetteratura perseguita gli operai della locale Cooperativa di Lavoro, addetti alla costruzione del Cimitero. Una terza e ben più grave disgrazia, perchè mortale, è avvenuta nel mattino di oggi su questo benedetto lavoro. La vittima, uno degli operai più attivi e diligenti che aveva la Cooperativa, è certo Tosoni Nino di Luigi di appena 25 anni; giovane conosciutissimo in paese per la sua bontà e rettitudine. La fatale notizia della disgrazia subito corsa di bocca in bocca ha costernato tutti; tutti avevano una lacrima per l'infelice giovane vittima del lavoro. Abbiamo voluto prendere informazioni sul luogo stesso della disgrazia e possiamo quindi ricostruire il fatto nei suoi minuti particolari.

Il costruendo Cimitero è sito in bellissima posizione ad un chilometro circa a sud del paese su d'un atpiano a poco più di 100 metri della vecchia chiesetta detta della Maina di sotto. Una strada d'accesso di sensibile pendenza congiungerà il nuovo cimitero con la vicina strada nazionale.

Da oltre due mesi una trentina di operai della Cooperativa di lavoro sono quivi impiegati per la bonifica del terreno eccessivamente arido e sassoso. Sul ciglio d'uno dei solchi scavati per la bonifica e profondi un paio di metri, lavoravano fino da ieri alcuni operai per estrarre un grosso macigno fortemente incassato nel terreno.

Visto l' inutilità di poterlo smuovere, venne questa mattina dato ordine di minarlo e difatti due operai e precisamente il fratello della vittima Nicolò e l'operaio Lintutti Paolo si misero al lavoro ed avevano appena finito verso le 11 di preparare il buco per la mina che il grosso macigno si staccò, pare da sé, e scivolò fino in fondo al suolo, nel preciso istante in cui passava il disgraziato Tosoni che lavorava poco discosto. Egli venne investito e schiacciato dall'enorme peso. Appena accortisi tutti i compagni corsero in suo soccorso; ma ci volle del tempo prima di poter smuovere il macigno e liberare l'infelice che non dava più segno di vita. Alla vista delle condizioni gravissime in cui trovavasi, i compagni inorridirono, pietosamente lo adagiarono su d'una portantina improvvisata e lo trasportarono prontamente al nostro ospedale. Un'ora dopo, mentre i medici si accingevano a curarlo, è spirato senza riprendere i sensi. Oltre alla frattura d'un braccio e d'una gamba e probabili lesioni interne, aveva una profonda ferita alla testa che fu la principale causa della morte.

Appena saputo l'esito letale della disgrazia i compagni hanno subito sospeso il lavoro in segno di lutto.

Particolare pietoso; il disgraziato Tosoni era sposo d'appena tre giorni ad una brava giovane di Rigolato!

Non vogliamo fare insinuazioni di sorta contro la direzione di questo lavoro, come ingiustamente ci ha incolpati il corrispondente del *Lavoratore*, ma non possiamo certo far a meno di constatare un fatto e fatto gravissimo che gli infortuni su questo lavoro che pur non presenta in se alcunché di pericoloso si sono andati succedendo con una frequenza e gravità davvero eccezionale. Non vogliamo entrare in merito, se vi saranno responsabilità l'autorità giudiziaria non mancherà di rilevarle e colpirle; certo però il detto corrispondente anziché prendersela col *Crociato* e col suo corrispondente perchè aveva constatato che le disgrazie si susseguivano troppo spesso avrebbe fatto molto ma molto meglio a raccomandare una più solerte vigilanza alla direzione, più cauta ai lavoratori stessi e ciò per prevenire ulteriori disgrazie.

Cividale

11 febbraio.

Sempre la roncola!

A Galliano in una rissa sorta fra Gaglioni Lorenzo e Marioni Ernesto il primo inferse all'altro con una roncola una ferita al polso destro che fu giudicata guaribile in otto giorni.

Anche a Cialla di Prepetto, certo Luigi Marcolini con una roncola ferì il cugino Ferdinando Marcolini, producendogli una lesione dichiarata guaribile in quindici giorni.

Codroipo

11 febbraio.

Adunanza magistratale.

Giovedì 17 corrente avrà luogo l'assemblea dei maestri di questo distretto per trattare diversi oggetti fra i quali i seguenti:

Sull'opportunità di ricostituire l'associazione magistratale friulana sulle basi dello statuto 1 aprile 1902 in sostituzione della federazione magistratale friulana — sull'adesione di questa alla federazione magistratale veneta — preparazione al V. congresso mag. friulano che avrà luogo in Sacile nel venturo giugno — nomina delle cariche sociali per il 1910.

Pordenone

11 febbraio.

Un'aggressione? — Schiacciato da un carro.

Certo Andrea Viviani di Cordenons denunciò d'essere stato vittima d'una aggressione.

Mentre rincasava, così egli raccontò, giunto in località Romans un individuo lo avrebbe affrontato sparandogli un colpo di rivoltella che lo ferì alla faccia.

L'autorità prese atto della denuncia con le debite riserve.

Una grave disgrazia accadde ieri a Fiume, sulla strada che conduce a Bannia. La bambina Elisa Burella, mentre attraversava la strada veniva investita da un carro che le passò sopra il ventre. La povera piccina morì dopo pochi minuti.

Anche certa Rosa Fabello d'anni 80, mentre usciva di Chiesa veniva atterrata da un veicolo procedente a corsa sfrenata.

Commemorazione.

Oggi nella vicina frazione di Korai Grande, a merito di quello zelante Parroco Don Celestino Selabi, si è commemorato il 40.º anniversario della morte a Venezia (11 febbraio 1870) del Prof. M. A. Grigoletti.

Intervennero il Sindaco con il Segretario capo ed i 2 cursori in forma ufficiale; il direttore didattico i maestri e le maestre della frazione con la scolaresca. Il Cotonificio Veneziense tessitura Rorai fu chiuso dalle 10 alle 12 per dar modo a tutti gli operai di concorrere alla funzione di suffragio del compianto Prof. Michelangelo Grigoletti che onorò con opere insigni la sua patria. Il Parroco di Torre Don Giuseppe Loser fece il discorso di occasione nella funzione in Chiesa.

Consiglio comunale.

Dopo la mezzanotte ebbe termine la seduta consigliare. Approvati vari oggetti di minore importanza, si passò alla discussione del Bilancio Preventivo 1910, alla quale parteciparono la maggior parte dei consiglieri. Avute promesse da parte della Giunta su qualche articolo ad unanimità venne approvato.

Onorificenza ben meritata.

L'amico nostro Davide Coassin agente generale dal Piave al Tagliamento della Assicurazione Cattolica di Verona, venne decorato da Sua Santità Pio X.º del titolo della Croce pro Ecclesia et Pontifice. Al buon Davide le nostre congratulazioni per la ben meritata ricompensa per le tante sue premure per l'azione cattolica e specialmente per i giovani della città nostra, ed in particolare per l'azione spiegata nella propaganda dell'Unione Popolare tanto raccomandata e voluta dal S. Padre.

Onore a due nostri artisti.

L'artista Vincenzo Maroder, ottimo e bravo nostro concittadino, fu premiato all'Esposizione industriale di Roma con la medaglia d'oro di primo grado con diploma d'onore. Al laborioso ed intelligente artista le nostre più sincere congratulazioni.

Anche all'Egregio sig. Luigi Fignini, vostro concittadino che da qualche anno travasi qui, le nostre più vive congratulazioni per la medaglia d'oro e diploma d'onore ottenute.

Clauiano

11 febbraio

L'arresto d'un bruto.

Dai Carabinieri di Palmanova venne arrestato certo Sant Marco, d'anni 45, perchè brutalmente maltrattava la moglie e i figli. La povera donna ultimamente riportò, ad opera del marito una contusione sì forte a una mano da impedirle qualsiasi movimento.

Pozzuolo del Friuli

10 febbraio.

Per gli emigranti.

Ieri avemmo fra noi l'egregio dott. Biaschi. Agli emigranti e non emigranti convenuti in gran numero parlò ascoltativamente. Mostrata la necessità che gli emigranti stessi prima della partenza sieno sicuri del lavoro in cui dovranno occuparsi e dei patti del lavoro stesso mediante opportuni contratti; e di cose loro utili consigli nei casi di malattie e di infortuni e li eccitò con parole infiammate a serbarsi anche all'estero amanti della famiglia, della patria, educati, sobrii e religiosi.

Parlo da amico e seppi suscitare in tutti i presenti una viva simpatia ed ammirazione. Subito dopo la conferenza — interrotta e coronata da applausi sinceri — parecchi dei presenti diedero il nome al benemerito *Segretariato del Popolo*.

Snell.

L'afia epizootica.

Qui nous délivrera des Grecs et des Romains? Qui nous délivrera de... l'afia epizootica? Ne avemmo per un buon mese; conferenze su conferenze, polemiche, cronache di giornali sopralluoghi di dottori e di ispettori, sospensioni di transito, sospensioni di mercati... fu un'oppressione a dirittura! Non che diciamo l'afia un malanno di poco conto: no: fu circoscritto a dovere ed ora va scomparendo in modo che anche i mercati sono riserti.

Ma abbiamo notato una cosa. Chi scrisse le corrispondenze ai giornali riguardo alle conferenze su l'afia, alle disinfezioni, s'ostinò a dattarle da Pozzuolo in modo che i lettori si dovettero legittimamente persuadere che proprio Pozzuolo fosse colpito dal malanno. E in vece? In vece colpito dall'afia epizootica fu Terzano, paese che appartiene sì al Comune di Pozzuolo, ma che ne dista qualche chilometro. E a Pozzuolo? nè pur un caso: proprio nè pur uno. Sack.

Timau

10 febbraio.

Inciviltà americana.

La sera d. 14 corr. febbraio alle ore 18 nell'Albergo Matiz B.º si tenne la preavvisata conferenza sul solito tema «Organizzazione degli Emigranti» da E. Piemonte. Diede consigli pratici agli emigranti su quanto interessa per i loro bisogni all'Estero esortandoli ad unirsi numerosi all'Organizzazione socialista... così vantaggiosa!...

Fortunatamente già parecchi esperimentarono qual grande e sollecito vantaggio apportò la decantata Organizzazione.

La presenza del Sacerdote locale alla suddetta Conferenza non garbò punto a certuni e meno ad un tale messere, se dicente evoluto e sovversivo o a sistema «americano» che si mise a lanciare le solite frasi stereotipate contro chi indossava l'abito nero: frasi e parole che indicano l'animo colto!... educato!... e gentile!... di chi le pronunciò.

Inutile dire che i ben pensanti dotati di più civile e sana istruzione ed educazione disapprovarono il contegno di sì compilo!... individuo e lamentarono la mancanza dei R.R. Carabinieri.

Zoppola

11 febbraio.

Festeggiamenti - Luce elettrica e telefono.

Domani ricorrendo l'annuale sagra di S. Valentino avremo in paese dei grandi festeggiamenti, resi più solenni dall'inaugurazione sia del telefono che della luce elettrica coll'intervento del R. Ispettore signor Fadiga cav. Achille, del sig. Cattaneo Conte Umberto per il telefono, di un rappresentante della ditta Galvani cav. Giorgio di Cordenons, per la luce elettrica e delle autorità comunali.

Note e commenti

Belle parole episcopali.

L'arcivescovo di Modena ha consacrato la sua lettera-pastorale per l'imminente quaresima a un argomento di grande interesse. Egli parla della necessità di andare al popolo e di organizzarlo. La voce del presule modenese è a questo proposito una diana squillante: «Lavoratori — dice egli — organizzatevi ne avete il diritto e il dovere, nell'organizzazione voi potrete sempre meglio promuovere il vostro miglioramento morale e materiale. Nessuno ve lo può impedire. Guai ai lavoratori che stanno soli, guai a chi impedisce il costituirsi di sane associazioni dei lavoratori; chi si oppone all'organizzazione dei lavoratori in società lecite ed oneste, viola un diritto naturale, limita la libertà dei propri dipendenti, compie, un'azione che è contraria ai principi della civiltà, del progresso e della morale».

Per una recente nomina.

La recente nomina del prof. Antonio Boggiano a membro della Commissione incaricata di studiare il problema del rincaro dei viveri, è stata accolta con molto gradimento dai giornali e dalle organizzazioni cattoliche e ha dato luogo a qualche spunto di malumore da parte dei socialisti e radicali.

Il fatto merita di essere singolarmente segnalato. Non è la prima, e nemmeno la seconda volta che il ministro del dicastero di agricoltura, industria e commercio dimostra chiaramente coi fatti di aver compresa l'importanza delle associazioni economiche sociali dei cattolici e chiama uomini che di queste sono i portavoce a posti finora riservati esclusivamente alle leghe ed alle camere del lavoro. La nomina del prof. Boggiano viene a confermare questo nuovo indirizzo introdotto dall'on. Luigi Luzzatti, la cui imparzialità e tolleranza va meritatamente lodata.

Però è doloroso riflettere che in un paese cattolico come l'Italia è il caso di rallegrarsi per la eccezionalità della nomina di un cattolico ad un posto per cui ha la competenza!

La traslazione del Vaticano.

La traslazione del Vaticano oltre le frontiere della Nazione è «uno dei capisaldi del programma del partito anticlericale nazionale vagheggiato dalla *Giovane Italia*». Così i giovanetti della *Giovane Italia* in una circolare in cui indicano, in proposito, un referendum. E scegliamo fra i questi posti:

«La Sede del Vaticano in Roma può rappresentare per l'Italia, più che per ogni altro paese, un pericolo di maggiore intossicazione religiosa ed una conseguente maggiore opposizione alla educazione laica del popolo?»

Qualora il popolo italiano assumesse atteggiamenti decisivi in questo senso, piegherebbe il Vaticano ai voleri del popolo, o chiamerebbe in suo soccorso le armi di Nazioni amiche?»

Quali sarebbero le Nazioni disposte ad accorrere in aiuto del Vaticano?»

Noi alla nostra volta chiediamo: è perdonabile questa imperdonabile sciocchezza fesseria alla *Giovane Italia*, in considerazione che è tanto giovane?

Il Secchi muore e Linda si sposa.

Roma, 11. — Telegrafano da Bari che il dottor Secchi è moribondo e venne trasportato dal reclusorio di Turi in una casa di salute per curare una disperata pleuropolmonite. Vi telegrafò al ministro per la grazia sovrana.

Telegrafano oggi stesso che davanti al sindaco di Porto S. Giorgio Linda Murri si è unita civilmente al prof. Egidi!

UN GIURECONSULTO UDINESE DEL SECOLO XVI (Francesco Mantica)

Vi fu un tempo in cui il Friuli fu chiamato la Boezia d'Italia; la colpa d'un epiteto così ingiustamente ingiurioso risale in parte anche a noi Friulani che, per una malintesa modestia, siamo sempre stati ritrosi ad illustrare le patrie glorie. Chiari ingegni hanno sempre tenuto alto, in patria e fuori, il nome di Udine e del Friuli e se dai contemporanei han ricevuto il meritato tributo di lodi, troppo presto furono dimenticati dagli sconosciuti nipoti. Padova, Venezia, Vienna, Roma, hanno più volte tributato onore a medici, giureconsulti, artisti e capitani che si vantavano della loro origine friulana. Nei secoli XVI, XVII e XVIII, specialmente questi nostri compatrioti illustri portarono un largo contributo allo svolgersi del progresso, nei vari campi in cui beneficamente esplicarono la loro attività.

Uno di questi grandi fu Francesco Mantica cardinale del Titolo di S. Tomaso in Parione. Un colto giovane, lo studente in legge Mario Domenico Pettoello, ha rievocato la figura dell'illustre porporato in uno studio pubblicato in questi giorni dal bollettino della civica Biblioteca e di cui fu fatto un estratto a parte.

Nato circa il 1535 (non si sa l'anno preciso) probabilmente a Venzone, fece il Mantica i suoi primi studi in Udine sotto il suo zio Giovanni, giureconsulto illustre e pubblico insegnante di diritto nella nostra città. A 17 anni cominciò a frequentare lo studio di Padova ove, fra gli insegnanti illustri, ebbe il nostro grande concittadino Tiberio Deciani. Prima ancora di conseguire la laurea dottorale, per ben due anni commentò il *Corpus Juris*, e le *Glosse di Accursio*, prendendone gran piasso. Fu poi successore nella Cattedra di Diritto civile al grande Pancirolo.

Mentre insegnava nello studio di Padova, quantunque l'alto ufficio non gli consentisse di occuparsi d'altro per l'importanza che assumevano le sue lezioni, ciò non ostante il Mantica attese in questo tempo alla compilazione di un'opera che doveva dargli la celebrità. Era un lavoro diligente e sapientissimo circa il modo d'indagare la volontà del testatore (P. Pettoello op. cit.). L'opera che fu pubblicata a Venezia nel 1580 ebbe numerose edizioni in Italia e all'Estero.

La scienza giuridica del Mantica attirò sopra di lui gli sguardi del Senato Veneto; che propose anche lui come suo candidato all'*auditorato di Rota*. Dei quattro proposti

la Curia Romana preselse il Mantica. Dalla *Decisiones Rotae Romanae*, che pubblicò il nipote di lui Francesco Fencio vescovo di Famagosta, apparisce che il Mantica ebbe parte attivissima in quel tribunale poichè a lui si faceva sempre ricorso per lumi nelle controversie più difficili e complicate.

Le grandi benemerenze che s'era acquistate verso la Chiesa indussero nel 1596 papa Clemente VIII a crearlo cardinale dell'ordine dei diaconi quantunque non fosse ancora sacerdote. La meritata onorificenza «ebbe l'eco di quel consenso unanime che salutava in lui uno dei capi della giurisprudenza di quei tempi».

E poichè a quei tempi si teneva assai al sodo non paga di ampie parole la Serenissima gli mostrò la grande sua compiacenza coll' inviargli un regalo di 1000 scudi. Udine non volle esser da meno poichè a unanimità del suo Maggior Consiglio, deliberò di fargli tenere per mano di due concittadini che si trovavano alla corte di Roma la bella somma di 2000 ducati.

Anche da Cardinale e ordinato sacerdote continuò ad applicarsi con attività e successo ai suoi studi prediletti cosicchè nel 1609 pubblicò un'altra grande opera dedicata a Paolo V dal titolo — *Vaticanae lubricationes — de tacitis et ambiguis conventionibus*.

Quest'opera fu una nuova gemma alla sua corona e fu tanto apprezzata che ebbe ben sei edizioni in Italia ed all'estero. Oltre cento anni dopo la sua prima pubblicazione l'opera del Mantica era ancora avidamente richiesta e ce lo attesta una edizione di Ginevra del 1723.

Tanta era la stima che il Mantica godeva a Roma e fuori, che poté aver corso la voce che lo diceva eletto papa nel conclave del 1605.

Morì a Roma il 28 gennaio 1614 e fu sepolto nella chiesa di S. Maria del Popolo dove gli fu eretto un mausoleo di cui si ha una fedele riproduzione nella nostra chiesa di S. Pietro Martire.

Ho voluto spogliare dall'opuscolo del Pettoello questi cenni biografici dell'illustre cardinale e giurista friulano per un doppio motivo. Anzi tutto perchè fa sempre bene all'animo nostro il collocarci innanzi a grandi figure massime quando con noi abbiamo qualche relazione e poi per aver occasione di mandar un pubblico plauso al giovane autore.

Egli che non ancora ventenne dimostra una non comune attitudine per gli studi Giuridici e storici si abbia una lode meritata perchè mentre tanti suoi coetanei spensierati a nulla attendono se non a divertimenti, il Pettoello applica con successo le sue giovani energie a nobili studii.

g. c.

Cronaca Cittadina

DIABLO SACRO

Domenica 13 — f. di Quaresima.

Lunedì 14 — s. Valentino.

Fiere e mercati della Provincia

Udine, Chiussaforte, Meduno, Palmanova, Nimis, Osoppo, Tolmezzo.

La Commissione Provinciale di Beneficenza annulla la deliberazione della Congregazione di Carità per la famosa borsa di studio.

La Commissione Prov. di A. e B. V. nella seduta di ieri ha annullato la deliberazione in cui la Congreg. di Carità di Udine assegnava il posto di grazia nell'Istituto Uccellis alla fanciulla Ida Boschetti e l'ha concesso ad unanimità di voti a Fomea Maria fu Ugo.

L'ingiustizia è stata così riparata.

Che cosa faranno i membri della Congregazione di Carità? Non troviamo comment migliore di questa interrogazione.

L'Aumento del prezzo delle sigarette.

Ecco il testo del decreto che aumenta il prezzo delle sigarette.

Al chilogramma: Da cent. mi quattro giubeq, per pubblico lire quaranta, per rivenditori lire 37.

Da cent. mi tre e mezzo macedonia con e senza bocchino per pubblico lire trentacinque, per i rivenditori lire trentadue.

Da cent. mi tre virginia, per pubblico lire trenta, per rivenditori lire ventisette e cent. sessanta.

Da cent. mi tre mayand nel pubblico lire trenta, per rivenditori lire ventisette e cent. sessanta.

Da cent. mi due e mezzo nazionali, per pubblico lire venticinque, per rivenditori lire ventitre.

Da centesimi due indigene, per pubblico lire venti, per rivenditori lire diciotto e quaranta.

Da cent. mi uno e un quarto popolari per pubblico lire dodici e cinquanta, per rivenditori lire undici e cinquanta.

Il maggior provento che ne ritrarrà l'erario, tenuto conto dell'attuale consumo delle sigarette, si aggira intorno a dodici milioni annui.

Nella peggiore delle ipotesi non potrà essere inferiore a sette milioni.

Il decreto fu tenuto celato perchè i ri-

venditori che hanno il profitto della merce giacente, non abusassero con compere preventive.

Per un licenziamento.

Egregio Signor Direttore,

Tempo fa il *Crociato* lamentava a proposito dell'ufficio di collocamento la gravosità del lavoro che incombe sugli impiegati, mentre la Commissione non se ne interessava. Nel domani comparve una specie di smentita. Io ora vorrei infliggere una smentita alla smentita.

Recentemente venne licenziato da quell'ufficio l'impiegato Menciacci Casimiro. Il certificato rilasciato dal Sindaco riconosce che egli vi ha compiuto con zelo e con intelligenza il suo ufficio, e spiega il licenziamento col motivo di dover restringere le spese ordinarie.

Or bene le spese ordinarie erano di 120 lire per il sig. Arturo Negri, L. 90 per il Menciacci, e 60 per Ester Cassola; in tutto L. 270. Ora che gli impiegati si sono ridotti a due soli, si hanno 200 mensili per Negri — nette — e 90 per la signorina; in tutto L. 290, senza contare l'aggravio della ricchezza mobile, la maggior spesa per la pulizia d'ufficio ecc...

Quanto alla Commissione essa si sciolse ancora il mese di novembre per la questione finanziaria, ed il Sindaco si assunse direttamente la gestione dell'ufficio di collocamento. Quella commissione si radunava ogni tre o quattro mesi.

Tanto per mettere in chiaro la verità.

Nuovi biglietti di andata e ritorno a Pontebba.

In seguito al voto di questa Camera di commercio, la Direzione compartimentale delle ferrovie ammise le corrispondenze con biglietti di andata-ritorno per la stazione di Pontebba e quelle di Codroipo, Venzone, Pordenone, Reana del Roiale e viceversa, nonché da Pontebba per Rasiutta, Tarcento e Tricesimo.

La distribuzione dei biglietti in parola avrà effetto a datare dal 1º marzo p. v.

Ferite accidentali.

All'Ospitale venne medicato Tosolini Antonio di anni 22 di Udine operaio alle ferriere perchè riportò contusione ed abrasioni al fianco destro accidentale sul lavoro guarirà in giorni 10.

Anche l'operaio, Bissi Giovanni di anni 27 di Vittorio pure operaio alle Ferriere riportò una ferita da taglio al polso sinistro che fu all'ospedale dichiarata guaribile in 10 giorni.

Dott. Erminio Clonfero

Malattie della bocca e dei denti

UDINE - Via della Posta N.º 36 - I. Piano
Riceve dalle 9 - 12 - e dalle 14 - 18 - Telefono 2-52

Medico-Chirurgo-Dentista

dell'Ecole Dentaire di Parigi

L'areoplano non vola.

Ieri l'aviatore Bacchiaga ha fatto, sui prati di Remanzacco dei nuovi tentativi di volo col suo areoplano.
I tentativi però fallirono.

Il Prefetto alla Cucina Popolare.

Ieri furono a pranzo alla Cucina Popolare nei posti a pagamento l'ill.mo sig. Prefetto Comm. Brunialti col suo segretario dott. Rizzi.
I due egregi signori trovarono i cibi di loro aggradimento come pure il servizio, e di ciò esternarono il loro compiacimento ai preposti alla Cucina che gradirono l'improvvisa visita.

I Dazieri in Assemblea.

Con largo intervento di soci, ha avuto luogo ieri sera l'annunciata Assemblea Generale ordinaria della locale Sezione Impiegati della Federazione Nazionale dei dazieri italiani per la relazione morale e finanziaria esercizio 1909; riunione riuscita splendida ed importante anche per gli oggetti trattati e svolti dopo esaurito l'ordine del giorno.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domani domenica 13 febbraio 1910 in Piazza V. E. dalle ore 11 alle 12.30:
1. Marcia «Le Regiment qui passe» Richard.
2. Sinfonia «Marta» Flottow.
3. Valzer «Les Patineurs» Waldtenfel.
4. Gran Fantasia «La Wally» Catalani.
5. Pot Pourri «Sieba» Marcano.
6. Mazurka «Senza pensieri» De Angelis.

CRONACA RELIGIOSA

Ci scrivono da SEGNAICO:
Per la ricorrenza dell'annuale antichissima Sagra di S. Valentino Prete Martire, venne pubblicato a stampa il seguente manifesto-programma:
Domenica 13 corr. ore 2 pom. Funzione solenne nella Chiesa parr. — Ore 3 pom. Processione con bella ed artistica Statua del Santo dalla chiesa parr. a quella di S. Eufemia, sulla deliziosa collina omonima. — Ore 6 pom. spettacolo pirotecnico e incendio fantastico della collina. — Ore 6 1/2 pom. Conferenza con proiezioni su Lourdes e le sue meraviglie nella Chiesa parr.
Lunedì 14 ore 5 ant. Sveglia con sparo di mortaretti — Ore 6 ant. S. Messa letta — Ore 8 ant. S. Messa letta — Ore 10 ant. Messa solenne con scelta musica liturgica accompagnata all'armonium e pagnegrico del Santo — Ore 2 pom. Vespri solenni con accompagnamento di armonium — quindi processione solenne coll'Effigie del Santo e con l'intervento di distinta Banda musicale.
Ore 5 pom. Concerti di Banda in diversi punti dell'ampio paese.
Segnaico, 10 febbraio 1910.
IL COMITATO

Corriere Giudiziario

R. Corte d'Assise.

Presidente S. E. il cav. Silvagni. P. M. dott. Tonini. Sostituto Procuratore del Re can. Febo.

Art. 331 Codice Penale.

Si discuteranno 8 testi tutti di accusa. Periti a difesa Liuzzi D. Tullio. Periti d'accusa Accordini D. Francesco. Il Nunzio sarà difeso dagli avv. Contini e Zagato.

PROCESSO A PORTE CHIUSE.

Ieri alle ore 13 il Presidente pronunciò sentenza con cui condannava l'accusato ad anni cinque di reclusione all'interdizione temporanea dei pubblici uffici, al risarcimento dei danni da liquidarsi in sede separata ed a tutti gli accessori di legge.
Il P. M. in seguito al verdetto dei giurati aveva proposto anni 7 e mesi 6 di reclusione ed accessori.

Il Nunzio alla lettura della sentenza rimase impassibile. Anime brute!
I COMMENTI DEL PUBBLICO.
Nel sottoportico della Corte: «Cioè, astu vidout ce, pò che jan dat?»
— E son colpe i «sperzuraz», se jerin chei signor dal Tribunal i davin di plu.
— E se al vares anca meritat chel frutat là.

Notiamo che il Nunzio presentemente trovava in espiazione di pena per un reato medesimo, cui fu condannato dal Tribunale di Udine.
IN TRIBUNALE.
Presidente Antiga. Giudici co. Arnaldi e Pampacini. P. M. Schiapelli. Canc. Faleschini.
Un povero vecchio impenitente.
Viviani Mattia Pietro, fu Giacomo, di anni 63, di Udine, viene entro la sbarra in alta tenuta carceraria, sotto la scorta di due angeli custodi ed è imputato di inosservanza di pena, perchè essendo vigilato speciale, varcò il confine Austro-Ungarico.

STATO DI SERVIZIO.

Il Viviani oltre a 25 condanne molto ben assortite ha un'aggiunta di due lustri di residenza a domicilio Coatto.
Il vecchio disse che ha un figlio in un'ottima posizione che può spassarsela da signore, ma mai lo aiuta, perciò, essendo egli arrotino di mestiere deve riparare all'estero, perchè come sorvegliato speciale qui non può muoversi.
Pres. Un buon figliuolo invero.
Uno del pubblico.
And'è anca qualchi altri di compagns a Udin.

Il P. M. domandò che il Tribunale pronunziasse pel Viviani non luogo a procedere, e così fu fatto.

Appropriazione indebita.

Minini Francesco fu Giovanni d'anni 48 fornaciaio di Cassacco, è imputato di essersi nella Ludvisburg di una Impresa Germanica in epoca anteriore al 21 novembre 1908 appropriato convertendola in proprio profitto la somma in denaro per un valore di quasi 4000 marchi che andava man mano percependo dall'Impresa di quelle Fornaci per conto dell'Azienda che egli geriva in Comane con Mauro Giuseppe e che avrebbe dovuto servire a fare le paghe agli operai dipendenti.
Il P. M. propose 1 anno e 300 lire di multa.
L'avv. Bertacioli avea domandato L. 3000 di provvisionale ed il risarcimento dei danni.
Il Tribunale, lo condannò a mesi 4 col beneficio della legge Rouchetti.

L'Austria si emancipa dalla plutocrazia ebraica.

Si è compiuto senza grave chiasso a Vienna un fatto economico di grande valore. Per la prima volta lo Stato ha potuto annunziare di essersi emancipato dalla grande coalizione plutocratica, che fa capo a Rothschild. La cassa di risparmio erariale ha chiusa la sottoscrizione del prestito dello Stato per la somma di centoquaranta milioni. Per la prima volta dunque un ministro austriaco ha saputo trovar denaro senza sottomettersi alla dittatura del Re della Borsa, per la prima volta si è rotto il monopolio del cosiddetto gruppo Roschild. In Austria l'Assolutismo di Metternich credè l'Assolutismo della Borsa. Vinca o soccomba, l'Austria fino al 1870 si lega sempre più ai dittatori della Borsa fino a che — in un periodo posteriore — al finanziere Taussig, testè defunto, riesce di organizzare formalmente le banche di una ultrapotente coalizione detta gruppo Roschild, in mano di tutti i papaveri alti dell'ebraismo. D'allora in poi tutta la politica tutte le iniziative pubbliche, dovettero passare sotto il «placet» del «trust» bancario.

Il nuovo indirizzo sociale venne combattuto ad oltranza dalla *haute finance* e quando il borgomastro cristiano-sociale, Lueger, conquistò il municipio viennese volle municipalizzare il gas, si trovò di fronte una coalizione di plutocrati, i quali avevano capito benissimo che la vittoria della riforma sociale era la sconfitta del capitalismo.

Ora la cassa di risparmio austriaca ha potuto funzionare in una operazione non esigua quale banca del credito pubblico, fuori dall'anello di ferro creato dal Roschild. Ciò vuol dire che almeno il monopolio è rotto, l'idolo innanzi al quale ogni ministro delle finanze deve inchinarsi, è infranto. Per questo l'avvenimento finanziario assurge all'importanza di un grave fatto sociale, che non tarderà a rivelarsi nell'indirizzo della nostra cosa pubblica.

L'on. Murri interpella.

Roma, 11. — L'on. Murri ha presentato alla Camera una interpellanza al ministro di Grazia e Giustizia, ed al ministro dell'Istruzione, sui criteri coi quali intendono vigilare sui seminari italiani per la osservanza della legge e la tutela dei diritti dello Stato riguardo all'ordinamento ed alla amministrazione di detti enti ed alla istruzione secondaria che si impartisce.

Bravo, on. Romoletto! Un po' di giuseppinismo. Tante grazie dell'interpellanza poichè l'interpellante la condice col ridicolo. Un sostenitore della separazione della Chiesa dallo Stato (per provvedere, si sa, alla libertà di questa) che invoca l'intermissione dello Stato nelle cose della Chiesa! Volendo classificarlo il compitino anticlericale che è l'interpellanza merita — ma senza lode — zero. E zero in condotta!

L'anticlericalismo al potere in Spagna

Madrid, 11. — L'Heroldo intervistò Canalejas che dichiarò che il suo governo farà della politica sociale, risolverà la questione delle congregazioni religiose iniziando immediatamente la sua opera a tale proposito.

Canalejas è il capogabinetto democratico anticlericale salito l'altro giorno al potere in seguito alla caduta del liberale Moret. Primo suo pensiero fu di riformare il concordato. L'Imparcial dava la notizia che opponendosi la S. Sede a tale riforma il Re avrebbe risposto al Nunzio che egli accettava la responsabilità del suo Governo, e che il Concordato non era un articolo di fede.

Ma il Corriere d'Italia e l'Osservatore Romano smentirono la fandonia del giornale anticlericale spagnolo. Ad ogni modo la Camera non approverà leggi vessatorie i cui progetti saranno i trabocchetti che rovescieranno il ministero. O si solleverà una forte reazione nel paese.
La massoneria famelica dei denari delle congregazioni è riuscita a mettere anche la Spagna in un punto critico.

All'Italia, il terzo dei paesi latini, pensano Podrecca e Murri.
A coloro che sperano di ingrassare il paese chissà come con lo spogliare le congregazioni, apponiamo, della lunga filza offertaci dalla Relazione del Regismanset, senatore radicale di Sein-et-Marne, presentata ora a nome della Commissione senatoria, incaricata di epurare la opera dei liquidatori delle Congregazioni, questi esempi:

Il liquidatore dei «Fratelli di San Francesco Regis» si è fatto pagare 39.000 franchi di onorari, sopra un attivo di L. 120.000.

Gli onorari del liquidatore delle «Dime della Croce di S. Quintino» sopra un attivo di 140.000 franchi, ne hanno assorbito 17.000 e lo stesso liquidatore sopra un totale di 21 liquidazione da lui compiute ha intascato oltre 100 mila franchi per onorari di fronte a un attivo di 600.000.

Il liquidatore del «Terzo Ordine di San Francesco d'Assisi» di Ambalet su un attivo lordo di 28 mila franchi ne reclamò 10.500.

A Nizza, il liquidatore delle Orsoline domanda 16.000 franchi, mentre l'attivo è completamente assorbito dal passivo.

E potremmo continuare per altrettante colonne quante ne conta il giornale, compresa la quarta pagina, senza esaurire la enumerazione dei casi sorprendenti riportati nel documento del Senato francese.

E non siamo che al principio; molti e più gravi scandali sono in vista, fra i quali quello piramidale della *Grande Chartreuse*.

Mercati odierni.

Pere a 30 — Pomi da 11 a 22 — Castagne da 12 a 15 — Noci a 60 — Patate da 7 a 7.50.

Fagioli da 23 a 35 — Granoturco da 14.70 a 15.75 — Sorgorosso da 12 a 13. Galline da 1.50 a 1.60 — Dindie da 1.05 a 1.40 — Tacchini da 1.25 a 1.30 al chilogramma.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 1 febbraio 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	L. 104.49
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 104.07
» 3 0/0	» 72.—

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Un Testimonio.

Il Sig. Sac. Alessandro Rossini, parroco di Ambra per Cannina (Arezzo), è stato testimone di guarigioni ottenute colle Pillole Pink. Egli si è fatto un dovere di segnalare queste guarigioni ogni volta che si manifestavano, e recentemente ancora ci scriveva quanto segue:

«Ho da segnalarvi un nuovo caso di una bella guarigione dovuta alle vostre ottime Pillole Pink. Un mio parrocchiano povero coltivatore, era stato colpito, nello scorso mese di febbraio, dall'influenza. Ne soffersse assai e durante parecchio tempo la sua salute provocò inquietudini. Dopo essere rimasto vario tempo in letto, egli vinse questo cattivo grippe, ma, disgraziatamente, rimase in uno stato di anemia e di spossatezza tale, che i saggi della malattia furono più penosi della malattia stessa. Il disgraziato era a dirittura sfinito, si sosteneva con difficoltà ed era assolutamente incapace di fare il proprio lavoro. Non aveva più forze e non mangiava più affatto. Fortunatamente ha preso le Pillole Pink che hanno rapidamente cambiato la faccia delle cose. In poche settimane è ritornato in buona salute come prima, ed ha ripreso i suoi faticosi lavori.

Come infatti lo diceva recentemente un grande medico, il quale, colle Pillole Pink, ha ottenuto perfino nella sua propria famiglia delle guarigioni inesperte. Ogni malato che fa uso delle Pillole Pink non tarda a divenire un testimone vivente della grande bontà di questo medicamento. «Nei seguiti del grippe, per esempio, si ha a che fare con organismi assolutamente depressi, con malati i quali non hanno più che un'ombra di vita, le Pillole Pink ristorano l'organismo in poche settimane e bisogna che il malato attesti ch'egli è stato realmente malato perchè la sua buona cura prova assolutamente il contrario.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito A. Menzla, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Dott. E. BALLERO

specialista per le

Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue

Cura razionale della tubercolosi

Casa di cura per le malattie bronchiali

Guarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18

UDINE, Via Canciani N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

CASA DI SALUTE

del

Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE

Telefono N. 309.

IMPORTANTE AGENZIA DI ASSICURAZIONI

Vita - Incendio - Grandine

cerca Agenti subalterni in ogni Comune della Provincia di Udine. Possono avanzare offerta i Rappresentanti di Sodalizi Agrari e di Case Agricole per macchine, concimi, seme bachi, Segretari Comunali, Ingegneri, Geometri, Notai, Esattori, ecc.

Scrivere M. I. presso Agenzia di pubblicità Manzoni — UDINE.

Fabbrica Calze e Maglierie

RICCARDO A. TURCHETTO

UDINE - Via Portanuova N. 5 (interno) - UDINE

Macchine per Calze e Maglierie

Istruzione gratis

Avendo col primo Gennaio chiuso il negozio di Via Cavour — si offrono campioni a domicilio anche se richiesti con semplice biglietto di visita.

NEVRASTENIA

e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

LUCIANO CEI

Trattoria Antico Toppo con Alloggio

VIA CAVOUR

CUCINA ALLA CASALINGA

Vini Friulani

dei colli di Buttrio e di S. Vito al Tagliamento

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:

Ragadi, Piaghe, Scropolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

VOLETE LA SALUTE?



BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE D'ATAVOLA

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D. Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12

e dalle 14 alle 16.

(Gratuite per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

PREMIATA DITTA

F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

La CURA più efficace dei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

